



COMUNE DI ROMENTINO

Provincia di Novara

ORIGINALE

Reg. Pubb. n°
Data

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 29/07/2014

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE: APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2014.-

L'anno **duemilaquattordici** addì **ventinove** del mese di **luglio** alle ore **21,00** presso l'aula consiliare del Centro Culturale "Arch. Pio Occhetta", previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si e' riunito in seduta PUBBLICA - ORDINARIA di PRIMA CONVOCAZIONE il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

COGNOME E NOME	CARICA	Pr.	As.
BIONDO Ing. Alessio	SINDACO	X	
GARAVAGLIA Maria Cristina	Consigliere	X	
FREGUGLIA Severino	Consigliere	X	
PERINI Davide	Consigliere	X	
PRIORI Prof.ssa Rosa	Consigliere	X	
SIMONE Fiorenza	Consigliere	X	
LA GROTTERIA Roberto	Consigliere		X
BENZO Dott. Paolo	Consigliere	X	
OCCHETTA Paola	Consigliere	X	
GAMBARO Dott. Marcello	Consigliere		X
CACCIA Arch. Marco	Consigliere	X	
GAMBARO Carlo	Consigliere	X	
OCCHETTA Arch. Laura	Consigliere		X
	T O T A L E	10	3

Sono presenti, senza diritto al voto, gli Assessori esterni:

COGNOME E NOME	CARICA	Pr.	As.
	Totale		

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signora TOGNA Dott.ssa Attilia il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor BIONDO Ing. Alessio nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Delibera n. 34

del 29 luglio 2014

Consiglio Comunale

Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE: APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2014.-

L'Assessore ai Tributi Benzo Dott. Paolo illustra il punto all'ordine del giorno, con l'ausilio di videoproiezioni.

In trattazione sono le aliquote relative alla nuova Imposta Unica Comunale "IUC", che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Per quanto riguarda l'IMU non ci sono novità di rilievo rispetto all'impianto originario; dà quindi lettura delle aliquote proposte in approvazione, immutate rispetto agli anni passati.

Per quanto riguarda la TASI invece dopo un'approfondita analisi, si è arrivati a definire un'aliquota dell'1,5 per mille verso tutte le tipologie di fabbricati interessate dall'imposta. Non c'è stato tempo per analisi più raffinate di maggiore modulazione; Si assume tuttavia l'impegno per il prossimo anno di modificare la distribuzione delle aliquote, fermo il fatto che la tassa debba coprire i servizi indivisibili.

Per quanto riguarda la TARI, sono confermati gli stessi criteri della TARES del 2013: si riserva per l'anno 2015 di gestire i costi dei servizi indivisibili per capire se ci sono spazi per ridurli, al fine di pesare meno sugli esercizi commerciali.

Dà lettura delle scadenze di versamento della IUC.

Il Capogruppo di "Romentino nel cuore" Carlo Gambaro prende atto dell'istituzione di una nuova tassa: la TASI, che graverà su tutti i contribuenti. Chiede spiegazioni di dettaglio sui servizi indivisibili.

Replica l'Assessore ai Tributi Benzo Dott. Paolo dando spiegazioni sulle poste di Bilancio relative ai servizi indivisibili; non tutti gli importi dei servizi indivisibili sono finanziati con la tassa in argomento.

Il Consigliere Caccia Arch. Marco del Gruppo "Per Romentino" con riferimento all'aliquota agevolata in caso di immobili concessi in comodato a parenti, esprime la richiesta di azzerare la stessa aliquota, al fine di parificare la fattispecie a quella delle prime case.

Replica l'Assessore Benzo Dott. Paolo che non è stato possibile valutare la quantità di minore introito relativo a questo sgravio; si riserva pertanto maggiori verifiche per l'anno prossimo.

Il Consigliere Caccia Arch. Marco del Gruppo "Per Romentino" afferma che la IUC non è affatto un'imposta che semplifica la tassazione comunale. E' stata provocata una contrazione dei consumi ma le tasse non si sono ridotte. Certo nell'esiguo tempo di un mese, non si poteva fare diversamente, rivedendo il precedente impianto; difficile però è supportare l'aliquota proposta; Meglio sarebbe stato aumentare l'IMU e diminuire la TASI. Sarebbe opportuno rivedere i costi dei servizi; infine sottolinea che € 150.000,00 sono in più rispetto ai minori trasferimenti statali.

L'Assessore Benzo Dott. Paolo concorda sul fatto che 3 tipi di imposta sono una grossa difficoltà. Una possibile rimodulazione tra IMU e TASI potrebbe essere oggetto di future considerazioni.

Relativamente al Bilancio, sono state conservate le impostazioni generali, intervenendo solo su urgenze.

A fronte di minori trasferimenti dallo Stato, si sono verificate anche maggiori uscite dovute a sottostime iniziali.

A ciò si aggiungono anche i minori introiti da royalty per estrazioni petrolifere inferiori al previsto.

Il Consigliere Caccia Arch. Marco del Gruppo "Per Romentino" fa dichiarazione di voto contrario, affermando che si poteva tentare di non mettere l'aliquota TASI all'1,5 per mille.

Il Sindaco replica che si è trattato di scelta imposta dalla situazione finanziaria costruita comunque nel contenimento della spesa.

Terminati gli interventi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «*le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione*»;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*»;

VISTO che il termine ultimo per l'approvazione dei documenti programmatici del Bilancio di previsione per l'anno 2013 da parte degli Enti locali è stato prorogato al 28.02.2014 con DL 19.12.2013, successivamente al 30.04.2014 con DL 13.02.2014 e successivamente al 31.07.2014 con DL 29.04.2014;

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'Imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RITENUTO pertanto opportuno procedere con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2014 nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'Imposta unica comunale, sulla base delle motivazioni di seguito riportate, distinte in relazione ai singoli tributi;

CONSIDERATO che, alla luce delle disposizioni dettate dall'art. 1, commi 707 – 721 L. 27 dicembre 2013 n. 147, l'**Imposta municipale propria (IMU)** per l'anno 2014 risulta basata su una disciplina sostanzialmente analoga a quella del 2013, che prevede:

- la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9;
- la previsione di una serie di agevolazioni riferite ad unità immobiliari equiparate all'abitazione principale, tra cui in particolare la previsione del comodato d'uso gratuito a favore di parenti entro il primo grado in linea retta;
- l'esenzione dei fabbricati strumentali all'attività agricola e la riduzione del moltiplicatore per la determinazione del valore imponibile dei terreni agricoli;
- la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, introdotta dall'art. 1, comma 380 L. 24 dicembre 2012 n. 228;

CONSIDERATO che, nella determinazione delle aliquote IMU si dovrà tenere conto della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI, in considerazione della disposizione dettata dall'art. 1, commi 640 e 677 L. 147/2013, in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non avrebbe potuto superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

CONSIDERATO peraltro che, con l'art. 1, comma 1 D.L. 28 febbraio 2014 n. 16, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 2 maggio 2014, n. 68 è stato previsto che, nel 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo del comma 677, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato D.L. 201/2011;

RITENUTO, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Imposta unica comunale, di poter procedere all'approvazione delle aliquote IMU relative all'anno 2014, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

RITENUTO infine di rimandare alla Giunta comunale, in forza dell'espressa delega contenuta nell'art. 7 del Regolamento dell'Imposta municipale propria, l'individuazione dei valori medi delle aree edificabili situate sul territorio comunale, in termini tali da consentire il versamento dell'imposta per il 2014 da parte dei relativi soggetti passivi;

CONSIDERATO che, con riferimento al **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**, l'art. 1, comma 669 L. 147/2013, come sostituito dall'art. 2, comma 1, lett. f) D.L. 16/2014, prevede che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 675 L. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi 676 e 677 L. 147/2013, l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, mentre per il 2014 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille, ferma restando la possibilità di introdurre aumenti di tali aliquote fino allo 0,8

per mille per finanziare detrazioni per le abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate;

CONSIDERATO che, a fronte della previsione dettata dallo stesso comma 676, secondo cui il Comune può ridurre l'aliquota minima fino all'azzeramento, ai Comuni viene attribuita la possibilità di introdurre aliquote inferiori all'1 per mille, graduandole in relazione alle diverse tipologie di immobili, in conformità con quanto previsto dal successivo comma 682, in base al quale le aliquote possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

CONSIDERATO che, come si è visto sopra, l'art. 1, comma 677 L. 147/2013 dispone che, nella determinazione delle aliquote, il Comune deve in ogni caso rispettare il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile, mentre con l'art. 1, comma 1 D.L. 16/2014 è stata prevista, per il 2014, la possibilità di superare tali limiti fino allo 0,8 per mille, per finanziare, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato D.L. 201/2011;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 678 L. 147/2013 prevede che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2013, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille;

CONSIDERATO che, nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 681 L. 147/2013 prevede che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria, rimettendo al Comune la determinazione della quota di imposta dovuta dall'occupante in misura compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;

CONSIDERATO che, sempre nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che, con norma regolamentare, il Comune determina la disciplina per l'applicazione del tributo, con particolare riferimento:

- a) alla disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- b) all'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

RITENUTO di conseguenza necessario, stante l'espresso rinvio adottato in sede regolamentare, individuare nella presente delibera i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione analitica dei relativi costi, che sono i seguenti:

Servizi indivisibili	Costi
Illuminazione pubblica	€ 167.000,00
Cura del verde pubblico	€ 41.000,00
Gestione rete stradale comunale (viabilità, segnaletica, circolazione stradale, manutenzione)	€ 8.500,00
Sgombero neve	€ 40.000,00
Servizi di polizia locale	€ 64.224,61
Servizio di protezione civile	€ 2.000,00
Videosorveglianza	€

Servizi indivisibili	Costi
Reti wi-fi pubbliche	€
Urbanistica, arredo urbano e gestione territorio	€ 128.944,93
Anagrafe	€ 46.000,00

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che le aliquote della TASI devono essere fissate in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili, senza peraltro prevedere alcuna corrispondenza diretta tra i servizi prestati e le aliquote differenziate introdotte dal Comune;

RITENUTO, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Tributo sui servizi indivisibili, di poter procedere all'approvazione delle aliquote TASI relative all'anno 2014, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

CONSIDERATO che, con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)**, la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641 – 666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla Tares semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

CONSIDERATO che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- la possibilità (commi 651 – 652) di commisurare la tariffa tenendo conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della Tares, ed i relativi coefficienti Ka, Kb (utenze domestiche), Kc, Kd (utenze non domestiche);

CONSIDERATO che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune deve determinare la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- e) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

CONSIDERATO che una delle sostanziali novità normative introdotte dall'art. 1, comma 661 L. 147/2013, come confermato dall'art. 2, comma 1, lett. e) D.L. 16/2014, è quella in base alla quale il tributo sui rifiuti non potrà più considerarsi dovuto in relazione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero, norma che potrà incidere in modo non relativo sul gettito del tributo e di cui appare pertanto necessario tenere conto all'atto della determinazione delle tariffe, per quanto l'effettiva portata di tale

disposizione potrà essere misurata soltanto a seguito della presentazione di specifiche denunce da parte delle attività produttive che si avvarranno di tale disposizione;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

ATTESO CHE:

- in collaborazione con il Consorzio di Bacino Basso Novarese, con il quale è stata stipulata apposita convenzione ai fini di instaurare un rapporto di collaborazione per il calcolo delle tariffe del tributo, sono state effettuate le necessarie simulazioni ed analisi di scenario al fine di individuare la possibile articolazione dei coefficienti di produttività;
- si è ritenuto di mantenere invariata la modulazione dei coefficienti Kc e Kd di cui all'Allegato B di utilizzare una modulazione di coefficienti Kb coerente con quella prevista per le utenze non domestiche.

CONSIDERATO inoltre che, l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni devono approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

VISTO che:

- il Consorzio di Bacino Basso Novarese, in collaborazione con i competenti uffici comunali, ha provveduto alla stesura del Piano Finanziario in conformità ai dettami del D.P.R. 158/1999, da cui emerge il costo complessivo per il servizio di igiene urbana, suddiviso nelle varie voci di dettaglio di cui al piano stesso
- il Consorzio di Bacino Basso Novarese ha inoltre provveduto ad effettuare la simulazione ed il calcolo delle tariffe, basandosi sulle indicazioni dell'Amministrazione comunale di mantenere invariata la modulazione dei coefficienti Kc e Kd di cui all'allegato b) e di utilizzare una modulazione di coefficienti Kb coerente con quella prevista per le utenze non domestiche;

RITENUTO necessario provvedere, con la presente delibera, alla preliminare approvazione del Piano Finanziario per l'anno 2014 redatto dal Gestore del Servizio Consorzio di Bacino Basso Novarese, di cui si allega il **Prospetto Economico-Finanziario**, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2014 – **Allegato "A"**

RITENUTO, nell'ambito delle simulazioni proposte dal Consorzio di Bacino Basso Novarese, sia per le utenze domestiche, che per le utenze non domestiche, alle quali si applicano i criteri di cui al D.P.R. 158/1999, di individuare come adeguata la combinazione di parametri risultanti dal prospetto **Allegato "B"**;

CONSIDERATO che, sulla base della disposizione dettata dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, i margini di intervento per il Comune possono riguardare i seguenti aspetti:

- è possibile prevedere, con riferimento all'utenza domestica, che il **numero di occupanti venga considerato soltanto in relazione alle unità abitative condotte da residenti**, applicando invece una tariffa unitaria basata soltanto sul metro quadrato (progressivamente più elevata in funzione della grandezza dell'immobile) con riferimento alle unità immobiliari condotte da soggetti non residenti, ovvero tenute a disposizione da soggetti residenti e non affittate a soggetti terzi.
In questo modo, si evita di introdurre un numero di occupanti presunto in relazione alle unità immobiliari sopra indicate, che potrebbe portare ad un notevole aumento del

contenzioso da parte dei soggetti proprietari degli immobili che abbiano un numero di occupanti effettivo inferiore a quello presunto stabilito dal Comune.

Allo stesso tempo, la norma permetterebbe di evitare di doversi rapportare con le anagrafi degli altri Comuni, per verificare se il nucleo familiare proprietario dell'immobile a disposizione sia composto da un numero di soggetti superiore a quello presunto dal Comune;

- è possibile creare una specifica **sottocategoria relativa alle pertinenze delle abitazioni private**, per cui sia prevista una tariffa unitaria, evitando così di dovere applicare la sola quota fissa, che non costituisce un corretto parametro di determinazione della tassa;
- è possibile allo stesso modo creare una specifica **sottocategoria relativa ai magazzini delle attività produttive ed alle aree scoperte operative**, per evitare di applicare una tariffa troppo elevata a tali superfici, non sempre espressamente richiamate nelle categorie del D.P.R. 158/1999, nei Comuni con meno di 5.000 abitanti.
- La tariffa può essere definita in una percentuale di quella applicabile ai locali coperti principali dell'attività, a prescindere dalla specifica individuazione dei coefficienti di riferimento della categoria e potrebbe quindi creare una sottocategoria applicabile trasversalmente a tutte le attività produttive;
- più in generale, la previsione dettata dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, nel momento in cui stabilisce che il Comune può determinare le tariffe TARI tenendo conto del principio *chi inquina paga*, in alternativa ai criteri del D.P.R. 158/1999, che non costituiscono quindi più l'unico parametro di determinazione delle tariffe, comporta come conseguenza la possibilità per i Comuni di derogare, in sede di determinazione tariffaria, ai coefficienti tabellari previsti dal D.P.R. 158/1999;

CONSIDERATO peraltro che, già ai sensi dell'art. 14, comma 9 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, le tariffe della Tares 2013 avrebbero dovuto essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non avrebbe dovuto necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma avrebbe potuto essere basata su criteri presuntivi;

CONSIDERATO peraltro che l'art. 1, comma 652 L. 147/2013 ha permesso di derogare ulteriormente a tali criteri presuntivi, a fronte dell'applicazione di una entrata che non assume natura di corrispettivo per la prestazione del servizio, ma che mantiene invece la sua natura tributaria, rientrando quindi – al pari di quanto disposto per la T.A.R.S.U dalla giurisprudenza di legittimità – tra le cd. **tasse di scopo**, ossia che «*mirano a fronteggiare una spesa di interesse generale ripartendone l'onere sulle categorie sociali che da questa spesa traggono vantaggio, o che comunque determinano l'esigenza per la "mano pubblica" di provvedere*» (Corte di Cassazione, sentenza 29 aprile 2010 n. 17381);

CONSIDERATO che, in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, ai Comuni è stata quindi attribuita la facoltà di determinare le tariffe sulla base di criteri alternativi a quelli del D.P.R. 158/1999, nell'esercizio di una maggiore discrezionalità di orientamento politico - amministrativo che, soprattutto a seguito della modifica del Titolo V della Costituzione, la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la **non sindacabilità in sede giudiziaria** (Cass. Civ. 23 luglio 2004 n. 13848; analogo, Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, poiché tali atti, essendo «*applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate*» e siano adottate al fine di perseguire «*una logica di sana*

amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione» (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);

CONSIDERATO che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso per finanziare il costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

VISTE le previsioni agevolative contenute nel Regolamento istitutivo della TARI, con particolare riferimento alle riduzioni accordate alle utenze domestiche per i risultati raggiunti nella raccolta differenziata ed all'utenza non domestica per l'avvio al recupero dei rifiuti assimilati prodotti;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi 662 - 665 L. 147/2013, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi dell'art. 23 del vigente Regolamento TARI, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 100%;

RITENUTO che, a fronte di tali disposizioni, le categorie e le tariffe per l'anno 2014, suddivise in quota fissa e variabile, che si ritiene opportuno approvare, sono riportate nel prospetto **allegato "C"**;

CONSIDERATO infine che, per quanto riguarda le modalità di riscossione dell'Imposta unica comunale, la legge di stabilità 2014 ha previsto che, mentre la riscossione dell'IMU dovrà intervenire alle ordinarie scadenze del 16 giugno e del 16 dicembre, la riscossione della TASI e della TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune, per quanto consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI, ovvero il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno;

CONSIDERATO, sotto questo profilo che l'art. 1, comma 689 L. 147/2013 rimette all'approvazione di specifici decreti del Ministero dell'economia e delle finanze la determinazione delle modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori;

RITENUTO opportuno stabilire, in attesa dell'approvazione di tali decreti, le seguenti scadenze di pagamento:

IMU	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre
TASI	Acconto	16 ottobre
	Saldo	16 dicembre
TARI	Prima rata	28 febbraio anno successivo
	Seconda rata/Unica soluzione	31 maggio anno successivo
	Terza rata	15 settembre anno successivo
	Quarta rata	31 ottobre anno successivo

VISTI i Regolamenti comunali per l'applicazione dell'Imposta municipale propria, del Tributo sui servi indivisibili (TASI) e della Tassa sui rifiuti (TARI) adottati con deliberazione di Consiglio comunale nella seduta del 7.7.2014;

VISTO il parere del Revisore dei Conti, acquisito ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2bis del DL 174/2012, convertito nella L. 2013/2012;

VISTO che la presente proposta è stata presentata alla Conferenza dei Capigruppo consiliari;

ATTESO l'allegato favorevole parere circa la regolarità tecnica della proposta della presente delibera espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000 dal Responsabile del Servizio interessato;

ATTESO l'allegato favorevole parere circa la regolarità contabile della proposta della presente delibera espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000 dal Responsabile del Servizio Finanziario, tenuto anche conto che il presente atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

CON VOTI 8 favorevoli e 2 contrari (Caccia Arch. Marco, Carlo Gambaro), palesemente espressi;

DELIBERA

DI STABILIRE, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote e tariffe in relazione all'Imposta unica comunale, con efficacia dal 1° gennaio 2014:

Imposta municipale propria (IMU)

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	4 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili	7,8 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	7,8 per mille, di cui 7,6% riservato esclusivamente allo Stato
Aliquota ridotta per immobili concessi in comodato a parenti in linea retta di primo grado (art. 17 Regolamento comunale)	6. per mille

1. DI CONFERMARE, con riferimento all'esercizio finanziario 2014, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo di € 200,00

Tributo sui servizi indivisibili (TASI)

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma	1,5 per mille
---	---------------

2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	1,5 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	1,5 per mille
Aliquota per le aree edificabili	1,5 per mille

1. DI STABILIRE, ai sensi dell'art. 1, comma 681 L. 147/2013, che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, la quota di imposta dovuta dall'occupante sarà pari al 30 per cento (tra il 10 e il 30 per cento) dell'ammontare complessivo della TASI dovuta.
2. DI STABILIRE, ai sensi dell'art. 1, comma 682 L. 147/2013, che la percentuale dei costi dei servizi indivisibili analiticamente indicati in premessa coperti nel 2014 con la TASI è pari al 100 per cento.

Tassa sui rifiuti (TARI)

1. DI APPROVARE il Piano Finanziario per l'anno 2014 redatto dal Consorzio di Bacino Basso Novarese, di cui si allega il Prospetto Economico-Finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione – **Allegato "A"**;
2. DI APPROVARE la combinazione dei coefficienti Kc Kd Kb sia per le utenze domestiche, che per le utenze non domestiche, in applicazione dei criteri di cui al D.P.R. 158/1999, risultanti dal prospetto **Allegato "B"**;
3. DI DETERMINARE per l'anno 2014 le categorie e le tariffe, suddivise in quota fissa e variabile della Tassa sui rifiuti (TARI), così come esposte nel prospetto **allegato "C"**;
4. DI STABILIRE che agli utenti non residenti, in assenza della presentazione della dichiarazione integrativa di cui al comma precedente, è attribuito, in via presuntiva e salvo conguaglio, un numero di occupanti per unità immobiliare pari a:
 - due occupanti se la superficie calpestabile della parte abitativa dell'alloggio, esclusi gli accessori, è uguale o inferiore a **35 mq**;
 - tre occupanti se la superficie calpestabile della parte abitativa dell'alloggio, esclusi gli accessori, è compresa tra **35 e 70 mq**;
 - quattro occupanti se la superficie calpestabile della parte abitativa dell'alloggio, esclusi gli accessori, è superiore a **70 mq**
 - **Utenze soggette a tariffa giornaliera (ed eventuali campeggi se tassati in base a tariffa per utente)**
La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.
Sulla base di quanto disposto dall'art. 23 del Regolamento di disciplina del Tributo sui rifiuti, per le sole utenze del mercato, la misura tariffaria, ottenuta mantenendo lo stesso rapporto tra le tariffe previste per le categorie contenenti voci corrispondenti di uso, può essere determinata in base ai costi preventivati dal gestore del servizio per l'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti e per la pulizia dell'area mercatale, in relazione alla percentuale di copertura definita dal Comune in sede di approvazione delle tariffe, rapportando tale tariffa a singola giornata di occupazione e commisurandola ai metri quadrati di effettiva superficie occupata.
5. DI STABILIRE che la riscossione dell'Imposta unica comunale dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati, specificando che, in ogni caso, la riscossione della TARI potrà essere effettuata in n. 4 rate:

IMU	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre
TASI	Acconto	16 ottobre
	Saldo	16 dicembre
TARI	Prima rata	28 febbraio anno successivo
	Seconda rata/Unica soluzione	31 maggio anno successivo
	Terza rata	15 settembre anno successivo
	Quarta rata	31 ottobre anno successivo

6. DI STABILIRE altresì che l'intero importo del tributo dovuto potrà essere versato in un importo unico entro la scadenza della seconda rata, fissata al mese di maggio;
7. DI RISERVARSI, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;
8. DI DARE ATTO che tali aliquote e tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2014 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;
9. DI DARE la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata;
10. DI INVIARE la presente deliberazione tariffaria al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Successivamente con separata votazione e con voti 8 favorevoli e 2 contrari (Caccia Arch. Marco, Carlo Gambaro), palesemente espressi, la presente delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.



CONSORZIO DI PACINO BASCO NOVARESE
Co. Usc. e Raccolta e Recupero di Rifiuti



COMUNE DI ROMENTINO

PIANO FINANZIARIO

Ai sensi del D.P.R. 158/1999

ANNO 2014

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE

PIANO FINANZIARIO ANNO	2014
COMUNE DI	ROMENTINO
ABITANTI	5.581
UTENZE DOMESTICHE	2.315
UTENZE NON DOMESTICHE	252

COMUNE DI ROMENTINO - PIANO FINANZIARIO 2014

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il Comune di Romentino conta, al 31/12/2013, 5.581 abitanti, 2.315 famiglie e circa 250 utenze di attività.

1. Descrizione del servizio

Il Comune di Romentino già da diversi anni ha optato per un sistema di raccolta basato sul metodo porta a porta, cui si associano contenitori dedicati da interno o da esterno per le cosiddette "microraccolte" – pile e farmaci – ed un centro di raccolta attrezzato per quelle tipologie di rifiuti che non possono essere inserite nel circuito domiciliare.

Le frazioni con raccolte porta a porta e relative frequenze e modalità sono le seguenti:

frazione organica: bisettimanale, la raccolta avviene tramite contenitori da sottolavello e da esposizione (singoli o di aggregazione) e l'uso di sacchetti biodegradabili; colore identificativo: marrone

carta e cartone: settimanale, la raccolta avviene tramite l'esposizione di appositi ecobox; colore identificativo: bianco/giallo

vetro e lattine: settimanale, la raccolta avviene tramite l'esposizione di contenitori singoli o di aggregazione; colore identificativo: azzurro

imballaggi in plastica: settimanale, la raccolta avviene tramite l'esposizione di sacchi semitrasparenti in polietilene; colore identificativo: giallo

residuale: settimanale, la raccolta avviene tramite l'esposizione di sacchi a carico dell'utenza; colore identificativo: nero/grigio

Il centro di raccolta è custodito e gestito dal Consorzio di Bacino Basso Novarese; prevede un'apertura di 28 ore settimanali ed i rifiuti conferibili sono i seguenti:

materiali ingombranti, scarti vegetali, legno trattato, carta, cartone, vetro, alluminio e banda stagnata, rottami ferrosi, vernici, pile, accumulatori, farmaci scaduti, toner, olio minerale e vegetale, filtri olio, pneumatici, inerti, imballaggi in plastica, indumenti usati, RAEE

2. Qualità del servizio

L'Amministrazione Comunale ha pertanto scelto un servizio di elevata qualità per il cittadino che consente, da un lato, di incentivare la differenziazione del rifiuto rendendola più agevole per l'utente, dall'altro di migliorare la pulizia e il decoro delle aree cittadine eliminando i contenitori stradali.

La qualità del servizio reso ai cittadini è misurabile attraverso le segnalazioni che giornalmente pervengono da parte degli utenti agli uffici comunali e consortili e che vengono costantemente monitorati dal Consorzio di Bacino. L'incidenza di queste segnalazioni è sempre risultata molto contenuta, se raffrontata al numero di passaggi porta a porta che vengono effettuati nel mese; l'incidenza delle segnalazioni per l'anno 2013, infatti, è risultata per il Comune di Romentino dello 0,022% sul totale dei servizi effettuati. Inoltre tale incidenza scende allo 0% se si considerano i soli disservizi che non sono stati recuperati o sanati in tempo breve.

Possiamo quindi dare conferma che attualmente il servizio di raccolta dei rifiuti differenziati e indifferenziati sul Comune di Romentino si assesta su un ottimo livello di qualità, sia per quel che concerne la forma di raccolta scelta, sia per il tasso di disservizio molto contenuto, nonostante la varietà e complessità delle utenze servite.

Tutto questo è confermato dai risultati ottenuti in termini di raccolta; l'anno 2013 infatti ha visto per il Comune di Romentino un indice di differenziazione del 63,97% (dati in sede di verifica).

Per l'anno 2014 si pensa pertanto di proseguire sulla strada tracciata, senza sensibili variazioni al sistema di servizio attualmente adottato.

3. Piano Finanziario 2014

Il Piano Finanziario è costruito utilizzando i dati desunti dal Bilancio Preventivo 2014 del Consorzio di Bacino Basso Novarese, ente preposto alla gestione del sistema integrato di raccolta e trattamento, completato con i costi direttamente imputabili alla struttura comunale.

Viene redatto secondo lo schema previsto dal DPR 158/99, in un'ottica di trasparenza che consenta di individuare le voci di costo afferenti alle singole tipologie di rifiuto ed i relativi quantitativi, rispettando la prevista suddivisione in costi fissi e variabili.

COSTI FISSI

Costi Generali di Gestione (CGG) – costi relativi alla struttura che si occupa delle attività sia dal punto di vista tecnico che amministrativo

Costi Comuni Diversi (CCD) – quota parte dei costi delle utenze e degli automezzi, contributo annuo al consorzio di Bacino, materiali di consumo, ecc.

Costi Accertamento, Riscossione e Contenzioso (CARC) – costi relativi a tutte le attività connesse alla gestione della tassa

Altri Costi (AC) – la voce comprende tutti i costi relativi ai servizi di cui beneficia l'intera collettività, indipendentemente dalla produzione o meno di rifiuto (es. rifiuti abbandonati, gestione centro di raccolta, ecc.)

Accantonamenti (ACC₂₀₁₄) – inclusi eventuali accantonamenti per sgravi e riduzioni

Ammortamenti (AMM₂₀₁₄)

Remunerazione del capitale investito (R₂₀₁₄)

Spazzamento

COSTI VARIABILI (suddivisi a loro volta in costi afferenti alle raccolte e agli smaltimenti/trattamenti/recuperi)

Rifiuto indifferenziato – costo di raccolta, trasporto, smaltimento, inclusi i rifiuti ingombranti conferiti presso il centro di raccolta

Raccolte differenziate – costo di raccolta ed eventuale pretrattamento, costi di recupero/trattamento

Ove non diversamente specificato, il costo indicato per il servizio di raccolta differenziata è comprensivo anche di tutti gli oneri di trasporto e trattamento dei materiali raccolti.

RICAVI

Vengono indicati gli importi relativi ai contributi CONAI o ad altre entrate derivanti dalla cessione dei materiali

ALTRE ENTRATE

Al costo complessivo vengono detratti, in quota fissa o variabile in funzione della natura dell'entrata stessa, gli importi derivanti da entrate dovute a diversa fiscalità, al contributo ministeriale per le scuole, all'eventuale recupero di somme dovute, ecc.

E' stato inserito, come previsto dalle linee guida, l'importo relativo al maggior gettito TARES 2013 rispetto a quanto previsto nel corrispondente Piano Finanziario, derivante

essenzialmente da variazioni anagrafiche intervenute successivamente al calcolo delle tariffe.

4. Acquisti e investimenti

Il Consorzio di Bacino annualmente provvede all'acquisto delle forniture necessarie per il mantenimento dei contenitori per la raccolta differenziata e per la forniture alle utenze dei sacchi a perdere (biodegradabili, raccolta plastica); questo consente di ottenere economie di scala in sede di appalto/acquisto; il Comune di Romentino riceve poi la fornitura annua in funzione di un fabbisogno stilato dai competenti uffici; sono comunque possibili e previste anche forniture in corso d'anno.

Sul fronte degli investimenti, non si prevedono a livello di bacino interventi di particolare rilievo, ad eccezione di quanto previsto dalla normale manutenzione e gestione dell'impianto consortile e dei centri di raccolta (manutenzione ordinaria, acquisto e riparazione containers, ecc.).

5. Raffronto pluriennale

Il raffronto biennale tra quanto esposto nel Piano Finanziario 2013 e le previsioni per l'anno 2014 evidenzia una sostanziale coerenza di fondo; alcuni scostamenti nei quantitativi e conseguentemente nei costi previsti derivano da effettive variazioni riscontrate nel materiale raccolto.

6. Situazione impiantistica

Il territorio servito dal Consorzio di Bacino Basso Novarese, a cui appartiene il Comune di Romentino, appartiene all'Ambito Territoriale Ottimale coincidente con la Provincia di Novara.

Il territorio del Basso Novarese vede la presenza in località Pernate – Novara di un impianto consortile, che attualmente funge da struttura di servizio e supporto alle raccolte differenziate territoriali.

Le attività attualmente in essere presso tale impianto sono le seguenti:

- ricezione e lavorazione (compostaggio) delle frazioni vegetali;
- ricezione e trattamento (selezione) di vetro, alluminio e banda stagnata;
- ricezione e trattamento (triturazione, riduzione volumetrica) del legno trattato;
- ricezione e trasbordo delle terre da spazzamento stradale (ottimizzazione dei flussi);
- ricezione e trasbordo della frazione organica (ottimizzazione dei flussi);
- ricezione rifiuti di provenienza agricola
- centro di raccolta per utenze non domestiche
- selezione rifiuti ingombranti

Il territorio dell'ATO Rifiuti Novarese è inoltre dotato di una discarica di prima categoria, in località Barengo; si tratta di una discarica per rifiuti urbani ed assimilati, dotata anche di un efficiente sistema di captazione e recupero del biogas prodotto. Attualmente tale impianto sta ricevendo il rifiuto indifferenziato prodotto su tutto il territorio dell'ATO grazie alla realizzazione di un ampliamento.

La frazione organica raccolta con sistema porta a porta viene avviata a compostaggio presso un impianto esistente sul territorio, in località San Nazzaro Sesia, che attualmente ha la capacità di sopperire a tutto il fabbisogno di trattamento del territorio interessato.

Tutto il materiale raccolto in modo differenziato viene comunque avviato, direttamente o dopo una primo trattamento presso l'impianto consortile, a strutture autorizzate per il recupero ed appartenenti ai relativi Consorzi di Filiera, ove esistenti.

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE

MODELLO GESTIONALE

attività	in economia	concessione/appalto	azienda speciale	azienda mista	consorzio
Spazzamento strade	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Indifferenziato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Frazione organica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Vetro e lattine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Plastica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Carta e cartone	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Vegetale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Lignei	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Indumenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Pneumatici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Inerti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Oli esausti e filtri olio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Farmaci	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Pile esauste	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Rottami ferrosi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
RAEE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

COMUNE DI ROMENTINO

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE

SCHEMA COSTI	
1 - Costi fissi	
<i>CGG - Costi Generali di Gestione</i>	€ 3.567,00
<i>CARC - Costi Accertamento Riscossione Contenzioso</i>	€ 10.867,00
<i>CCD - Costi Comuni Diversi</i>	€ 28.396,54
<i>AC - Altri Costi</i>	€ 43.014,88
<i>Amm_n - Ammortamenti</i>	€ -
<i>Acc_n - Accantonamenti</i>	€ -
<i>R_n - Remunerazione capitale investito</i>	€ -
<i>CLS - Costi Spazzamento e Lavaggio Strade</i>	€ 49.993,17
COSTI FISSI LORDI	€ 135.838,58
2 - Entrate a riduzione dei costi fissi	
<i>Contributo MIUR</i>	€ 6.603,29
<i>Entrate altra fiscalità (quota)</i>	€ -
<i>Recupero evasione</i>	€ -
<i>Maggiore gettito (quota)</i>	€ 1.800,08
COSTI FISSI NETTI	€ 127.435,21
3 - Costi variabili	
<i>CRT - Costi Raccolta e Trasporto rifiuto indifferenziato</i>	€ 125.675,00
<i>CRD - Costi Raccolta Differenziata divisi per materiale</i>	€ 246.548,71
<i>Frazione organica</i>	€ 93.167,84
<i>Vetro e lalline</i>	€ 29.817,75
<i>Plastica</i>	€ 68.872,95
<i>Carta o cartone</i>	€ 33.497,32
<i>Vegetale</i>	€ 9.384,45
<i>Lignei</i>	€ 5.236,35
<i>Indumenti</i>	€ -
<i>RAEE</i>	€ -
<i>Pneumatici</i>	€ 808,88
<i>Inerti</i>	€ 3.379,02
<i>Oli esausti e filtri olio</i>	€ -
<i>Farmaci</i>	€ 1.150,00
<i>Pile esauste</i>	€ 1.234,16
<i>Rottami ferrosi</i>	€ -
Subtotale costi per servizi	€ 372.223,71

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE

CTS - Costi Trattamento e Smaltimento rifiuto indifferenziato	€	76.767,72
--	---	-----------

CTR - Costi Trattamento e Riciclo divisi per materiale	€	38.389,74
Frazione organica	€	31.423,04
Vetro e lattine	€	-
Plastica	€	-
Carta e cartone	€	-
Vegetale	€	4.986,70
Lignei	€	1.980,00
Indumenti	€	-
RAEE	€	-
Pneumatici	€	-
Inerti	€	-
Oli esausti o filtri olio	€	-
Farmaci	€	-
Pile esauste	€	-
Rottami ferrosi	€	-

Subtotale costi per smaltimento/riciclo/trattamento	€	115.157,46
---	---	------------

COSTI VARIABILI LORDI	€	487.381,17
------------------------------	---	------------

4 - Entrate a riduzione dei costi variabili

Ricavi da CONAI e vendite	€	32.473,06
Altri ricavi	€	-
Entrate altra fiscalità (quota)	€	-
Maggiore gettito (quota)	€	6.468,60

COSTI VARIABILI NETTI	€	448.449,52
------------------------------	---	------------

5 - Totali

TOTALE COSTO	€	623.219,75
TOTALE COSTO NETTO	€	575.884,73
Tasso di copertura richiesto		100%
GETTITO TARI	€	575.884,73

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE

QUANTITA' ANNO 2014			
DESCRIZIONE	KG/anno	KG/Ab/anno	%
Spazzamento	70.000	12,54	3%
Indifferenziato	702.000	125,78	34%
Frazione organica	316.000	56,62	15%
Vetro e lattine	248.000	44,44	12%
Plastica	124.000	22,22	6%
Carta e cartone	200.000	35,84	10%
Vegetale	177.360	31,78	9%
Lignel	90.000	16,13	4%
Indumenti	6.000	1,08	0%
RAEE	30.000	5,38	1%
Pneumatici	3.200	0,57	0%
Inerti	82.000	14,69	4%
Oli esausti e filtri olio	3.420	0,61	0%
Farmaci	500	0,09	0%
Pile esauste	621	0,11	0%
Rottami ferrosi	29.000	5,20	1%
TOTALE	2.082.101	373,07	100%

RECUPERO/SMALTIMENTO ANNO 2014			
DESTINAZIONE	KG/anno	KG/Ab/anno	%
Discarica	702.000	125,78	34%
Impianto di recupero	886.741	158,89	43%
Compostaggio	493.360	88,40	24%
TOTALE	2.082.101	373,07	100%

PREVISIONE TRIENNALE RACCOLTE (KG)					
	2014	2015	Δ%	2016	Δ%
Differenziato	1.380.101	1.393.902	1%	1.407.841	1%
Indifferenziato	702.000	695.050	-1%	688.168	-1%
TOTALE	2.082.101	2.088.952		2.096.009	

PREVISIONE TRIENNALE DESTINAZIONI (KG)					
	2014	2015	Δ%	2016	Δ%
Discarica	702.000	695.050	-1%	688.168	-1%
Impianto di recupero	886.741	895.608	1%	904.564	1%
Compostaggio	493.360	498.294	1%	503.277	1%
TOTALE	2.082.101	2.088.952		2.096.009	

SPAZZAMENTO STRADE

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Manuale</i>	10.500	1,88	15%
<i>Meccanizzato</i>	59.500	10,66	85%
Totale	70.000	12,54	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	70.000	12,54	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	70.000	12,54	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	43.063,17		
<i>Manuale</i>	12.237,79		
<i>Meccanizzato</i>	30.825,37		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	6.930,00		
Totale costo	49.993,17	8,96	0,71
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	-	-	-
Costo netto	49.993,17	8,96	0,71

NOTE

INDIFFERENZIATO

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Porta a porta</i>	532.000	95,32	76%
<i>Centro di raccolta</i>	170.000	30,46	24%
Totale	702.000	125,78	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	702.000	125,78	100%
<i>Impianto di recupero</i>	-	-	0%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	702.000	125,78	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	125.675,00		
<i>Porta a porta</i>	115.142,45		
<i>Centro di raccolta</i>	10.532,55		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	76.767,72		
Totale costo	202.442,72	36,27	0,29
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	-	-	-
Costo netto	202.442,72	36,27	0,29

NOTE

La raccolta presso centro di conferimento si riferisce ai materiali ingombranti

VETRO E LATTINE

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Porta a porta</i>	248.000	44,44	100%
<i>Centro di raccolta</i>	-	-	0%
Totale	248.000	44,44	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	248.000	44,44	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	248.000	44,44	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	29.817,75		
<i>Porta a porta</i>	29.817,75		
<i>Centro di raccolta</i>	-		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
Totale costo	29.817,75	5,34	0,12
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	5.870,66		
Totale ricavo	5.870,66	1,05	0,02
Costo netto	23.947,09	4,29	0,10

NOTE

PLASTICA

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Porta a porta</i>	124.000	22,22	100%
<i>Centro di raccolta</i>	-	-	0%
Totale	124.000	22,22	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	124.000	22,22	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	124.000	22,22	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	68.872,95		
<i>Porta a porta</i>	68.872,95		
<i>Centro di raccolta</i>	-		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
Totale costo	68.872,95	12,34	0,56
<i>Ricavo da CONAI</i>	15.004,00		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	15.004,00	2,69	0,12
Costo netto	53.868,95	9,65	0,43

NOTE

CARTA E CARTONE

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Porta a porta</i>	182.000	32,61	91%
<i>Centro di raccolta</i>	18.000	3,23	9%
Totale	200.000	35,84	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	200.000	35,84	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	200.000	35,84	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	33.497,32		
<i>Porta a porta</i>	28.992,16		
<i>Centro di raccolta</i>	4.505,16		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
Totale costo	33.497,32	6,00	0,17
<i>Ricavo da CONAI</i>	9.046,40		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	9.046,40	1,62	0,05
Costo netto	24.450,92	4,38	0,12

NOTE

LIGNEI

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Contenitori dedicati</i>	-	-	0%
<i>Centro di raccolta</i>	90.000	16,13	100%
Totale	90.000	16,13	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	90.000	16,13	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	90.000	16,13	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	5.236,35		
<i>Contenitori dedicati</i>	-		
<i>Centro di raccolta</i>	5.236,35		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	1.980,00		
Totale costo	7.216,35	1,29	0,08
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	-	-	-
Costo netto	7.216,35	1,29	0,08

NOTE

OLI ESAUSTI E FILTRI OLIO

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Porta a porta</i>	-	-	0%
<i>Centro di raccolta</i>	3.420	0,61	100%
Totale	3.420	0,61	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	3.420	0,61	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	3.420	0,61	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	-		
<i>Porta a porta</i>	-		
<i>Centro di raccolta</i>	-		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
Totale costo	-	-	-
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	-	-	-
Costo netto	-	-	-

NOTE

PNEUMATICI

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Contenitori dedicati</i>	-	-	0%
<i>Centro di raccolta</i>	3.200	0,57	100%
Totale	3.200	0,57	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	3.200	0,57	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	3.200	0,57	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	808,88		
<i>Contenitori dedicati</i>	-		
<i>Centro di raccolta</i>	808,88		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
Totale costo	808,88	0,14	0,25
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	-	-	-
Costo netto	808,88	0,14	0,25

NOTE

INERTI

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Contenitori dedicati</i>	-	-	0%
<i>Centro di raccolta</i>	82.000	14,69	100%
Totale	82.000	14,69	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	82.000	14,69	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	82.000	14,69	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	3.379,02		
<i>Contenitori dedicati</i>	-		
<i>Centro di raccolta</i>	3.379,02		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
Totale costo	3.379,02	0,61	0,04
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	-	-	-
Costo netto	3.379,02	0,61	0,04

NOTE

ORGANICO

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Porta a porta</i>	316.000	56,62	100%
<i>Contenitori dedicati</i>	-	-	0%
Totale	316.000	56,62	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	-	-	0%
<i>Compostaggio</i>	316.000	56,62	100%
Totale	316.000	56,62	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	93.167,84		
<i>Porta a porta</i>	93.167,84		
<i>Contenitori dedicati</i>	-		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	31.423,04		
Totale costo	124.590,88	22,32	0,39
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	-	-	-
Costo netto	124.590,88	22,32	0,39

NOTE

RAEE

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Contenitori dedicati</i>	-	-	0%
<i>Centro di raccolta</i>	30.000	5,38	100%
Totale	30.000	5,38	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	30.000	5,38	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	30.000	5,38	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	-		
<i>Contenitori dedicati</i>	-		
<i>Centro di raccolta</i>	-		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
Totale costo	-	-	-
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	-	-	-
<i>Costo netto</i>	-	-	-

NOTE

INDUMENTI

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Contenitori dedicati</i>	6.000	1,08	100%
<i>Centro di raccolta</i>	-	-	0%
Totale	6.000	1,08	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	6.000	1,08	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	6.000	1,08	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	-		
<i>Contenitori dedicati</i>	-		
<i>Centro di raccolta</i>	-		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
Totale costo	-	-	-
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	-	-	-
Costo netto	-	-	-

NOTE

VEGETALE

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Manutenzione aree private</i>	3.000	0,54	2%
<i>Centro di raccolta</i>	174.360	31,24	98%
Totale	177.360	31,78	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	-	-	0%
<i>Compostaggio</i>	177.360	31,78	100%
Totale	177.360	31,78	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	9.384,45		
<i>Manutenzione aree private</i>	-		
<i>Centro di raccolta</i>	9.384,45		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	4.986,70		
Totale costo	14.371,15	2,58	0,08
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	-	-	-
Costo netto	14.371,15	2,58	0,08

NOTE

Il verde proveniente dalla manutenzione di aree private viene conferito direttamente dai giardinieri

FARMACI

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Contenitori dedicati</i>	500	0,09	100%
<i>Centro di raccolta</i>	-	-	0%
Totale	500	0,09	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	500	0,09	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	500	0,09	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	1.150,00		
<i>Contenitori dedicati</i>	1.150,00		
<i>Centro di raccolta</i>	-		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
Totale costo	1.150,00	0,21	2,30
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	-	-	-
Costo netto	1.150,00	0,21	2,30

NOTE

PILE ESAUSTE

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Contenitori dedicati</i>	621	0,11	100%
<i>Centro di raccolta</i>	-	-	0%
Totale	621	0,11	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	621	0,11	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	621	0,11	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	1.234,16		
<i>Contenitori dedicati</i>	1.234,16		
<i>Centro di raccolta</i>	-		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
Totale costo	1.234,16	0,22	1,99
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	-	-	-
Costo netto	1.234,16	0,22	1,99

NOTE

ROTTAMI FERROSI

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Porta a porta</i>	-	-	0%
<i>Centro di raccolta</i>	29.000	5,20	100%
Totale	29.000	5,20	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	29.000	5,20	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	29.000	5,20	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	-		
<i>Porta a porta</i>	-		
<i>Centro di raccolta</i>	-		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
Totale costo	-	-	-
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	2.552,00		
Totale ricavo	2.552,00	0,46	0,09
Costo netto	- 2.552,00	- 0,46	- 0,09

NOTE

CONFRONTO TRIENNALE

	2013		2014		RICAVO	KG	COSTO	RICAVO	COSTO	NOTE
	KG	COSTO	KG	COSTO						
Spazzamento strade - servizio	75.000	€ 42.525,99	70.000	€ 43.053,17						
Spazzamento strade - recupero		€ 7.425,00		€ 6.930,00						
Indifferenziato - raccolta	723.240	€ 125.939,15	702.000	€ 125.675,00						
Indifferenziato - smaltimento		€ 78.307,36		€ 76.757,72						
Frazione organica - raccolta	325.000	€ 86.553,76	316.000	€ 93.167,84						
Frazione organica - trattamento		€ 31.674,50		€ 31.423,04						
Vetro e lattine - raccolta e trattamento	240.000	€ 28.408,15	248.000	€ 29.817,75	€ 5.881,28		€ 5.870,66			
Plastica - raccolta e trattamento	130.490	€ 73.981,45	124.000	€ 68.872,95	€ 15.789,29		€ 15.004,00			
Carta e cartone - raccolta e trattamento	165.160	€ 25.915,82	200.000	€ 33.497,32	€ 8.362,29		€ 9.046,40			
Scarti vegetali - servizio	190.620	€ 9.254,30	177.360	€ 9.384,45						
Scarti vegetali - trattamento		€ 5.005,00		€ 4.986,70						
Liquori - servizio	110.000	€ 6.187,50	90.000	€ 5.236,35						
Liquori - trattamento		€ 2.420,00		€ 1.980,00						
RAEE servizio e trattamento	38.000	€ -	30.000	€ -						
Pneumatici servizio e trattamento	8.000	€ 1.992,32	3.200	€ 808,88						
Inerti servizio e trattamento	100.000	€ 3.943,50	82.000	€ 3.379,02						
Oli esausti e fibri olio servizio e trattamento	2.900	€ 850,87	3.420	€ -						
Farmaci scaduti servizio e trattamento	463	€ 1.048,16	500	€ 1.150,00						
Più esaurite servizio e trattamento	446	€ 873,27	621	€ 1.234,16						
Rottami ferrosi servizio e trattamento	35.000	€ -	29.000	€ -	€ 3.080,00		€ 2.552,00			
Indumenti	9.200	€ -	6.000	€ -						

Allegato B

CATEGORIE DOMESTICHE		Ka (di legge)	Kb
1 occupante		0,8	0,95
2 occupanti		0,94	1,8
3 occupanti		1,05	2,05
4 occupanti		1,14	2,6
5 occupanti		1,23	2,9
6 occupanti		1,3	3,4
7 occupanti		1,3	3,4
8 occupanti		1,3	3,4
9 occupanti		1,3	3,4
10 occupanti		1,3	3,4

CATEGORIE NON DOMESTICHE		Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,67	5,50
2	Cinematografi e teatri	0,43	3,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	4,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	7,21
5	Stabilimenti balneari	0,64	5,22
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	4,22
7	Alberghi con ristorante	1,42	11,65
8	Alberghi senza ristorante	1,08	8,88
9	Case di cura e riposo	1,25	9,21
10	Ospedali	1,29	10,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,30	10,62
12	Banche ed istituti di credito	0,61	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,41	9,85
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,46	11,93
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	6,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78	11,74
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	10,54
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	8,48
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,25	10,25
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,91
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	32,44
25	Supermercato, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	2,39	19,61
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	17,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28	Ipermercati di generi misti	2,15	17,64
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,21	28,70
30	Discoteche, nightclub, sale da ballo	1,48	12,12

COMUNE DI ROMENTINO
PROVINCIA DI NOVARA
REGIONE PIEMONTE

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Nucleo Familiare Numero Componenti	Quota Fissa (€/mq/anno)	Quota Variabile (€/anno)
1	0,40016	52,89233
2	0,47019	100,21704
3	0,52521	114,13607
4	0,57023	144,75795
5	0,61525	161,46079
6	0,65026	189,29885
7	0,65026	189,29885
8	0,65026	189,29885
9	0,65026	189,29885
10	0,65026	189,29885

COMUNE DI ROMENTINO
PROVINCIA DI NOVARA
REGIONE PIEMONTE

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Attività	Quota Fissa (€/mq/anno)	Quota Variabile (€/mq/anno)
001	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CUL	0,56351	0,86097
002	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,36166	0,54789
003	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETT	0,50464	0,76705
004	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI E IMPIANTI SPORTIVI	0,74013	1,12865
005	STABILIMENTI BALNEARI	0,53828	0,81714
006	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,42894	0,66060
007	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,19431	1,82369
008	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,90834	1,39008
009	CASE DI CURA E RIPOSO	1,05133	1,44173
010	OSPEDALI	1,08497	1,65150
011	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,09338	1,66245
012	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	0,51305	0,78740
013	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERI	1,18589	1,49965
014	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,22795	1,86752
015	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TA	0,69808	1,06604
016	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,49709	1,83778
017	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCHIERE, BARB	1,24477	1,64993
018	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULI	0,86629	1,32746
019	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,05133	1,60454
020	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,77378	1,17875
021	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,91676	1,39477
022	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	4,68470	7,14918
023	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	4,07914	6,22716
024	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,33060	5,07816
025	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FOR	2,01013	3,06975
026	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,74940	2,66118
027	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	6,03040	9,19829
028	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,80828	2,76137
029	BANCHI DI MERCATO GENERE ALIMENTARI	4,38192	4,49270
030	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	1,24477	1,89726